

Protocollo G1.2025.0005154 del 05/02/2025

AI DIPARTIMENTI VETERINARI E SAOA
ATS DELLA REGIONE LOMBARDIA

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

COLDIRETTI LOMBARDIA
Email: lombardia@coldiretti.it

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Email:
segreteria@confagricolturalombardia.it

COPAGRI LOMBARDIA
Email: segreteria@copagrilombardia.it

ARAL LOMBARDIA
Email: info@aral.lom.it

CIA LOMBARDIA
Email: cia.lombardia@cia.it

e, p.c.

IZSLER
Email: protocollogenerale@cert.izsler.it

OEVR
Email: silvia.bellini@izsler.it

REGIONE ABRUZZO
Email:
assessorato.salute@regione.abruzzo.it

REGIONE BASILICATA
Email: dg_sanita@regione.basilicata.it

REGIONE CALABRIA
Email:
veterinaria.salute@pec.regione.calabria.it

REGIONE CAMPANIA
Email: capo.gab@pec.regione.campania.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Email:
segrsanpubblica@postacert.regione.emiliar
omagna.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Email: salute@certregione.fvg.it

REGIONE LAZIO

Email: salute@regione.lazio.legalmail.it

REGIONE LIGURIA

Email: sanita@cert.regione.liguria.it

REGIONE MARCHE

Email:
regione.marche.dipartimentosalute@emarc
he.it

REGIONE MOLISE

Email: regionemolise@cert.regione.molise.it

REGIONE PIEMONTE

Email: sanita@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PUGLIA

Email:
area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE SARDEGNA

Email: san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

REGIONE SICILIA Email:

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.
it

REGIONE TOSCANA

Email: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE UMBRIA

Email:
direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

REGIONE VALLE D'AOSTA

Email: sanita_politichesociali@regione.vda.it

REGIONE VENETO

Email:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Email: dip.salute@pec.provincia.tn.it

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Email: gesundheit.salute@pec.prov.bz.it

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE
ANIMALE
UFFICIO 3
Email: dgsa@postacert.sanita.it

COORDINAMENTO REGIONALE SERIZI
VETERINARI REGIONALI
Email: saia@regione.veneto.it

CESME c/o IZSAM
Email: protocollo@pec.izs.it

Oggetto: Blue Tongue - aggiornamenti su quadro epidemiologico, attività di sorveglianza e sul piano vaccinale regionale

Sorveglianza e gestione positività

L'attività di sorveglianza sierologica e entomologica, fatte salve eventuali indicazioni Ministeriali, prosegue con le modalità già in essere ed è volta in particolare a rilevare precocemente eventuale circolazione di sierotipi non ancora circolanti, come il BTV3, per il quale sono già stati individuati sul territorio lombardo alcuni capi introdotti infetti in assenza di circolazione virale e per il quale pertanto esiste un concreto rischio di introduzione sul territorio sia per movimentazioni sia per contiguità di territori in cui è stato rilevato.

Con riferimento al Resoconto dell'Unità centrale di crisi per Bluetongue tenutasi in data 11 novembre 2024, di cui al protocollo prot. 33743 del 18/11/2024 come poi ritrasmesso con nota 003441425/11/2024-DGSAF-MDS-P, si informa che è stata rinnovata richiesta al Ministero della Salute di prevedere la possibilità di determinazione del sierotipo anche presso i diversi IZZSS per accelerare i tempi di risposta.

Si richiama la necessità che i capi sentinella siano individuati tra capi non vaccinati con accertata negatività. Può essere valutata, al fine di assicurare il corretto reclutamento dei capi, la possibilità di cambiare l'allevamento oggetto di sorveglianza facendone richiesta, come di consueto, all'Osservatorio Epidemiologico Veterinario di Regione Lombardia (OEVR) e mettendo in conoscenza questa UO Veterinaria.

Per la gestione della positività per BTV8 in allevamenti sentinella in assenza di casi clinici si richiamano le indicazioni della nota Protocollo G1.2024.0040724 del 30/10/2024 precisando dette positività in PCR, che attestino attuale circolazione virale per BTV8, ancorché in territorio lombardo, già dichiarato "omogeneo" per BTV8, devono essere comunque formalizzate in SIMAN in quanto caso ricadente nella definizione di focolaio confermato in osservanza alla nota 17050 del 28/5/2024 del Ministero della Salute.

Per la gestione dei focolai clinici da BTV8 deve farsi riferimento alla nota Protocollo G1.2024.0040724 del 30/10/2024 e al documento di orientamento prot. ex-DGSAF n. 17050 con riferimento ai Territori non indenni - Misure di controllo in caso di sospetto e/o conferma di infezione da BTV e alla nota protocollo n. 0026696-05/09/2024-DGSAF-MDS-P. Pertanto rimane prevista la limitazione dei movimenti di materiale germinale e animali dall'azienda, salvo per macellazione

immediata e fatto salvo per animali PCR negativi e adozione di tutte le misure possibile per ridurre o prevenire l'esposizione agli attacchi dei vettori e per eliminare possibili focolai larvali (fanghiglia causata da scoli di abbeveratoi, liquami, letame) con estinzione dopo che nell'allevamento non saranno più riscontrati ulteriori casi sospetti di BT per almeno 60 giorni dall'ultimo caso.

In caso di riscontro di positività a sierotipi non già circolanti, con particolare riferimento al BTV3, dovrà invece applicarsi quanto previsto dalla nota 17050 del 28/5/2024 del Ministero della Salute per la definizione di caso sospetto e confermato, per le misure da adottare, con riferimento a territori indenni, sui focolai e a livello territoriale con l'istituzione, mediante Ordinanza adottata dalla ATS competente per territorio, di aree di restrizione di 20 Km intorno al focolaio. Fatte salve specifiche indicazioni che verranno debitamente fornite può farsi riferimento indicativamente alle misure che erano state previste dalla nota di Regione Lombardia Protocollo G1.2024.0033993 del 06/09/2024 per i primi casi di BTV8.

Piano vaccinale regionale

Nel ricordare che la prevenzione si attua anche mediante detenzione degli animali in ricoveri notturni chiusi e protetti con zanzariere a maglia fitta e pulizia ed eliminazione di possibili focolai larvali (scoli di abbeveratoi e liquami), si sottolinea che la vaccinazione è lo strumento elettivo di protezione nei confronti delle manifestazioni cliniche e per consentire la libera movimentazione.

Per tale ragione la UO Veterinaria della DG Welfare di Regione Lombardia ha predisposto un piano che, in accordo alle indicazioni ministeriale e del CESME, prevede la vaccinazione obbligatoria nei confronti del sierotipo 8 dei capi della specie ovina di tutto il territorio regionale allo scopo di proteggere dalle manifestazioni cliniche la specie più a rischio; tale piano, trasmesso con nota Protocollo G1.2024.0037676 del 07/10/2024 per valutazione e approvazione, come previsto dalla nota del Ministero della Salute n. 17050 del 28/05/2024 e alla nota n.26696 del 5/09/2024, al Ministero della Salute e al Centro di Referenza per le Malattie Esotiche (CESME), sito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, è stato approvato in data 22/1/2025 e pertanto verrà a breve formalizzato con apposito provvedimento.

La procedura di acquisto è già stata attivata da ARIA per un quantitativo di circa 155.000 dosi, proporzionato alla popolazione ovina regionale censita in Banca Dati Nazionale. Il vaccino, che per gli ovini prevede un singolo inoculo con l'instaurarsi dell'immunità in 40 giorni, in accordo alle indicazioni del fornitore sarà disponibile verso fine marzo. Il costo del vaccino, nell'ambito del piano obbligatorio, è a carico del Sistema sanitario. La distribuzione avverrà mediante le ATS, secondo modalità che verranno riportate nel piano. L'allevatore, per la vaccinazione, dovrà valersi, a proprio carico, di veterinari liberi professionisti.

L'attuazione del piano pertanto consentirà di tutelare il patrimonio ovino rispetto alle manifestazioni cliniche nella nuova stagione, per la quale è prevedibile una riemersione del problema a seguito della ripresa dell'attività del vettore. È opportuno precisare tuttavia che resta comunque possibile vaccinare autonomamente, su base volontaria ma con costi di acquisto del vaccino a proprio carico, animali delle specie previste nel foglietto illustrativo di vaccini autorizzati a fronte di ricettazione veterinaria. A tal proposito si rimanda alle precisazioni fornite dal Ministero della Salute con nota protocollo n. 002280-27/01/2025-DGSAF-MDS-P.

Accordo interregionale BTV8 e movimentazioni

La UO Veterinaria sta proseguendo nel coordinamento con le altre Regioni soggette alla medesima problematica e nel confronto con il CESME e con il Ministero della Salute per perseguire un approccio uniforme e condiviso. In tale ottica, a seguito di confronto con le altre Regioni, si confermano i contenuti della nota Protocollo G1.2024.0040724 del 30/10/2024 ad oggetto: "*Febbre*

catarrale degli ovini (Bluetongue) da sierotipo BTV-8 – Movimentazioni tra territori del nord Italia con pari status sanitario” con la quale, anche al fine di garantire le movimentazioni degli animali, la Regione Lombardia e le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Valle d’Aosta, Veneto e la PA di Trento, hanno riconosciuto pari status sanitario nei confronti dell’infezione da BTV-8. Fatte salve, pertanto, le esclusioni per focolai clinici e capi con positività per BTV8 alla PCR, attualmente sono libere le movimentazioni interne alla nostra Regione e tra Regioni di pari stato sanitario del citato accordo nonché con le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, che hanno aderito al medesimo accordo in virtù della dichiarazione di omogeneità di cui alla Legge n. 44/2019. È in corso una richiesta di ricognizione a livello nazionale di eventuali ulteriori adesioni, delle quali verrà data pronta comunicazione. Le movimentazioni verso territori non aderenti all’accordo e in assenza di circolazione virale per il sierotipo 8 sono disciplinate dalle note Ministeriali prot. n. 256276 del 28/05/2024 e n. 0026696-05/09/2024-DGSAF-MDS-P e prevedono test e utilizzo di repellenti a tutela dei territori con assenza di circolazione virale per i sierotipi del territorio di partenza; i relativi costi dei prelievi e delle analisi effettuati su richiesta dall’allevatore sono a carico dell’allevatore stesso, fatta eccezione per l’attività di campionamento effettuata contestualmente a eventuale altra attività già programmata.

Animali vaccinati nel rispetto della nota Ministeriale prot. n. 256276 del 28/05/2024 nei confronti dei sierotipi circolanti, possono movimentarsi liberamente senza test.

Premesso l’obbligo di test PCR e di trattamento con repellenti per le movimentazioni da aree con circolazione virale di sierotipi diversi da BTV1, BTV4 e BTV8 in attuazione delle indicazioni della nota del Ministero della Salute protocollo n.17050 del 28/05/2024 “Movimentazioni da zone non indenni” e della nota protocollo n. 0026696-05/09/2024-DGSAF-MDS-P, si ritiene, in accordo alle altre Regioni appartenenti all’area omogenea per BTV8, di consentite sul territorio regionale movimentazioni libere per la partecipazione a fiere, mostre e mercati di carattere locale o nazionale di capi di provenienza da territori appartenenti all’area omogenea, fatte salve misure di tutela per il transito attraverso territori indenni o per la destinazione a territori indenni.

Resta inoltre inteso che, laddove siano notificati focolai per sierotipi non circolanti, con particolare riferimento al BTV3, dovranno essere adottate prontamente le misure di restrizione, incluse le limitazioni alle movimentazioni dei capi sensibili alla BT.

Per le manifestazioni a carattere internazionale le condizioni verranno valutate, di volta in volta, valendosi del supporto del CESME e del Ministero della Salute in considerazione della situazione epidemiologica, delle misure di riduzione dei rischi adottate dagli organizzatori, dell’eventuale stato vaccinale dei capi nonché della provenienza degli animali anche in virtù di eventuali accordi tra Stati Membri, come previsto dall’articolo 139 del Regolamento (UE) 2016/429.

In ogni caso, sia per manifestazioni di livello regionale, nazionale o internazionale, le ATS competenti per territorio sulla sede della manifestazione dovranno condividere in via preliminare le norme sanitarie a Regione e a OEVR per parere, anche ai fini delle altre garanzie sanitarie in osservanza al Decreto 2 maggio 2024.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
MARIO GIOVANNI MELAZZINI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l’Ente.

Referente per l’istruttoria della pratica: Claudia Nassuato Tel. 02/6765.6707